

## PSICOLOGIA BIBLICA

L'IMMENSO POTERE DEL SUBCONSCIO

# La forza delle premesse

Ogni premessa accettata dalla mente come vera  
condiziona le conclusioni a cui perviene il subconscio

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Una premessa è un enunciato che viene ammesso in partenza e da cui si traggono conclusioni. La premessa possiamo trovarla sotto forma di condizione; in tali casi lo schema è questo: <Se ..., allora ...>. Ad esempio, in *Gdc* 4:8 troviamo una condizione posta dal condottiero militare Barac alla profetessa Debora che gli aveva chiesto di affrontare i nemici di Israele: “Se vieni con me, [allora] andrò; ma se non vieni con me, [allora] non andrò”. La premessa può però anche presentarsi come un dato a sé stante; accertata la premessa, ne deriva una *logica* conseguenza. Ad esempio, l’apostolo Giovanni dichiara in *1Gv* 5:3: “Questo è l’amore di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti”. Si tratta di un dato di fatto da cui ricaviamo *per logica* delle conclusioni, come questa: la santificazione del sabato fa parte dei Dieci Comandamenti, quindi amare Dio implica che rispettiamo il sabato.

Ora, la nostra mente conscia quali premesse fa penetrare nel nostro subconscio?

L’apostolo Paolo esorta: “Tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e

Per logica, la  
conclusione segue  
necessariamente  
la premessa

qualche lode, *siano oggetto dei vostri pensieri*” (*Flp* 4:8). Se nutriamo la mente con tutto ciò, indirizziamo il nostro subconscio al bene. Viceversa, se imbeviamo la nostra mente con

Il subconscio reagisce  
secondo la natura del  
pensiero cosciente

pensieri cattivi, il subconscio ci restituirà il frutto di quella premessa. “Lasci ... l'uomo iniquo i suoi pensieri (*Is* 55:7). “Fino a quando albergheranno in te i tuoi pensieri iniqui?”. - *Ger* 4:14.

Il subconscio non discute mai. Esegue. Non ci contrasta mai. Ubbidisce. Arriva alla logica conseguenza secondo la premessa che gli forniamo. Il subconscio non ci ostacola mai, ma noi possiamo innalzare degli ostacoli, con i nostri pensieri, nel nostro spirito.

“Perché sei così triste, così abbattuta, anima mia?” (SI 43:5, TILC). “Rialzate le vostre mani stanche, fortificate le vostre ginocchia indebolite, camminate su strade diritte, così che il piede zoppicante non diventi storpio ma guarisca”. - Eb 12:12,13, TILC.



Il nostro subconscio possiede tutta la conoscenza necessaria ed è in grado di risolvere ogni genere di problemi. Perché esso lavori a nostro favore occorre fornirgli le giuste premesse. Il subconscio non ha una volontà sua. È la mente conscia ad essere dotata di volontà. Il subconscio si limita ad accettare i nostri prototipi di pensiero e le nostre immagini mentali. Noi siamo il riflesso dei nostri pensieri.

- ✚ Se si pensa al bene, verrà il bene; se si pensa al male, verrà il male.
- ✚ Il subconscio non discute; accetta ciò che la mente delibera.
- ✚ Lo spirito cosciente ha il compito di proteggere il subconscio dalle false impressioni.
- ✚ Le suggestioni altrui possono nuocerci. Possiamo respingerle.
- ✚ Non dobbiamo permettere agli altri di pensare per noi.
- ✚ Siamo noi a dover scegliere i nostri pensieri e a decidere autonomamente.
- ✚ Siamo noi con la nostra mente consapevole ad avere il potere di scelta.
- ✚ Il nostro potere più grande è la capacità di scelta.
- ✚ Occorre stare attenti a ciò che pensiamo e affermiamo: il subconscio ci prende in parola.
- ✚ Tutto ciò che accettiamo mentalmente come vero, il subconscio lo accetta e lo realizza.
- ✚ Tutto ciò che accettiamo mentalmente diventa la premessa su cui si basa la conclusione, e quindi la realizzazione, a cui perverrà il subconscio.

